



Sabato 31 marzo - ore 17.30
presentazione del volume



Lorenzo Quilici Stefania Quilici Gigli

Per la Via Appia

tra i Monti Ausoni e Aurunci

Palazzo Chigi in Ariccia Sala Bariatinsky

Intervengono:

Roberto di Felice, *Sindaco di Ariccia*

Francesco Petrucci, *Conservatore di Palazzo Chigi*

Maria Cristina Vincenti, *Presidente Archeoclub Aricino-Nemorensis*

Lorenzo Quilici e Stefania Quilici Gigli, *autori del volume*

A seguire visita guidata alla Locanda Martorelli - Museo del Grand Tour e al nuovo allestimento museale che mostra al visitatore il percorso della via Appia Antica, da Roma ad Ariccia, attraverso la riproduzione delle tavole allegate alla *Esposizione Topografica* di Luigi Canina.

Il Sindaco della Città di Ariccia
Roberto di Felice

Il Presidente di Archeoclub Aricino Nemorensis
Maria Cristina Vincenti

Archeoclub, presentazione libro sulla Via Appia

Sabato 31 marzo 2018 alle ore 17,30 presso la Sala Bariatinsky di Palazzo Chigi verrà presentato il nuovo volume di Lorenzo Quilici e Stefania Quilici Gigli *Per la Via Appia tra i Monti Ausoni e Aurunci*, pubblicato da Claudio Grenzi Editore. L'iniziativa è promossa dall'Archeoclub Aricino Nemorense in collaborazione con il Comune di Ariccia. Interverranno all'incontro il Sindaco di Ariccia, Roberto di Felice, il Conservatore di Palazzo Chigi Francesco Petrucci e il Presidente di Archeoclub Aricino Nemorense Maria Cristina Vincenti. Il volume intende promuovere la conoscenza e la valorizzazione del tratto Terracina-Itri dell'importante strada romana che annovera bellissimi monumenti ed è arricchito dal paesaggio e dall'ambiente circostante dove la via antica attraversa città, che conservano importanti opere d'arte, quali Terracina, Fondi e Itri. Ma l'incontro focalizzerà il discorso sull'Appia Antica più in generale visto che nel Comune di Ariccia, perla della cultura dei Castelli Romani, si conserva una parte molto importante della Regina Viarum con aree archeologiche e monumenti, tra i più imponenti del mondo romano, come la Sostruzione della Via Appia o Viadotto di Valle Ariccia definito "magnifico" da Giovan Battista Piranesi. Gli autori del volume, Lorenzo Quilici e Stefania Quilici Gigli, esperti di topografia antica, sono tra i più noti archeologi in Italia, dove hanno ricoperto il ruolo di professori ordinari in prestigiose università, diretto scavi e progetti di restauro, progetti museali e scientifici sia in Italia che all'estero; sono inoltre autori di innumerevoli articoli e monografie a carattere scientifico e molti dei loro lavori sono dedicati allo studio della Via Appia Antica. Gli studiosi sono stati ispirati a pubblicare il volume perché, come affermano loro stessi "questa storia stupefacente venga compresa da chi ha la fortuna di abitare o di percorrere questi territori; perché la maturazione di una coscienza civile possa continuare ad essere di stimolo al recupero di tanti monumenti e paesaggi; perché nessuno si volti dall'altra parte davanti a incuria e distruzioni e ognuno si impegni a fare tutto quello che può". E per la prima strada dell'antichità, l'Appia Antica, che percorreva buona parte della Penisola collegando il Mar Tirreno all'Adriatico attraversando Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, modello di tutti i collegamenti del mondo antico, è in atto dal 2015 un processo di rilancio e valorizzazione iniziato con l'impresa estiva del giornalista Paolo Rumiz che ha portato al varo del progetto interregionale del Mibact "Il Cammino dell'Appia Regina Viarum" e alla nascita nel 2016 del Comitato Promotore della manifestazione Appia Day, di cui fa parte l'Archeoclub Aricino Nemorense, che giunta quest'anno alla terza edizione sta costituendo la Rete dei Comuni dell'Appia a cui hanno aderito numerosi centri tra cui anche il Comune di Ariccia. Inoltre la Regione Lazio nel 2017 ha approvato la legge 2/2017 sul Sistema dei Cammini del Lazio, strumento normativo innovativo che comprende anche la valorizzazione e la tutela della Via Appia.

Alla presentazione del volume "Per la Via Appia, tra i Monti Ausoni e Aurunci" di Lorenzo e Stefania Quilici interviene anche Rita Paris direttrice del Parco dell'Appia Antica.

5 Aprile h.13:45 – Anche il sabato di Pasqua ad Ariccia, cittadina dei Castelli Romani che conserva un ingente patrimonio artistico-archeologico-paesaggistico, è stato all'insegna della cultura. Si è infatti svolta con successo di pubblico e di addetti ai lavori la presentazione del volume di Lorenzo Quilici e Stefania Quilici Gigli *Per la Via Appia tra i Monti Ausoni e Aurunci*, avvenuta sabato 31 marzo a Palazzo Chigi. Gli autori del volume, Lorenzo Quilici e Stefania Quilici Gigli, pubblicati da Claudio Grenzi Editore, esperti di topografia antica, sono tra i più noti archeologi in Italia, dove hanno ricoperto il ruolo di professori ordinari in prestigiose università, diretto scavi e progetti di restauro, progetti museali e scientifici sia in Italia che all'estero; sono inoltre autori di innumerevoli articoli e monografie a carattere scientifico e molti dei loro lavori sono dedicati allo studio della Via Appia Antica. Gli studiosi sono stati ispirati a pubblicare il volume perché, come affermano loro stessi "questa storia stupefacente venga compresa da chi ha la fortuna di abitare o di percorrere questi territori; perché la maturazione di una coscienza civile possa continuare ad essere di stimolo al recupero di tanti monumenti e paesaggi; perché nessuno si volti dall'altra parte davanti a incuria e distruzioni e ognuno si impegni a fare tutto quello che può". Sono intervenuti all'incontro il Sindaco di Ariccia, Roberto di Felice, per i saluti istituzionali; il Conservatore di Palazzo Chigi

Francesco Petrucci, che ha presentato i due illustri archeologi autori del volume; Maria Cristina Vincenti, archeologa e Presidente di Archeoclub Aricino Nemorense, con una introduzione sul volume in merito all'importanza dell'Appia Antica come via strategica di Roma. È poi intervenuto il Prof. Lorenzo Quilici con una relazione che ha illustrato ai presenti l'importanza del tratto Terracina-Itri dell'Appia, dove sono presenti suggestivi monumenti. A partire dall'interno del Comune di Terracina, con terrazzamenti, lunghi tratti di basolato, con il foro di cui si conserva parte della pavimentazione, e lungo il percorso dell'Appia traiana sulla costa, con il taglio del Pisco Montano. A Fondi, con la cd. tomba di Galba a Valle Marina e il mausoleo di Gavio Nauta; e lungo l'incredibile tracciato della Regina Viarum tra Fondi e Formia, con tratti basolati, miliari, ponti, grandiosi terrazzamenti dominati da un santuario dedicato ad Apollo, area poi occupata nell'800 dal Forte di S. Andrea. La Prof.ssa Stefania Quilici Gigli è invece intervenuta sul tratto aricino dell'Appia Antica; su quanto oggi ancora si conserva e su come si può recuperare e valorizzare. Ha anche affermato che, dopo la tomba di Cecilia Metella, il monumento più importante dell'Appia si trova nel Comune di Ariccia ed è la cd. Sostruzione: l'antico viadotto risalente al II sec. a.C., definito magnifico da Giovan Battista Piranesi. Ha concluso gli interventi la dott.sa Rita Paris indicando come sia fondamentale, per l'avvio di qualsiasi progetto di valorizzazione, l'acquisizione al patrimonio pubblico dei terreni di interesse archeologico lungo la via Appia Antica. Per la prima strada dell'antichità, il cui percorso si snoda lungo buona parte della Penisola, collegando il Mar Tirreno all'Adriatico e attraversando quattro regioni, è in atto dal 2015 un processo di rilancio e valorizzazione, iniziato con l'impresa estiva del giornalista Paolo Rumiz che ha portato al varo del progetto interregionale del Mibact "Il Cammino dell'Appia Regina Viarum" e alla nascita nel 2016 del Comitato Promotore della manifestazione Appia Day, di cui fa parte l'Archeoclub Aricino Nemorense, associazione impegnata sin dal 2010 in un'opera di salvaguardia, valorizzazione e conoscenza dell'Appia, con particolare riferimento al tratto ariccino, iniziata con la ripulitura e la bonifica dei siti archeologici, e proseguita con una raccolta di firme per la salvaguardia della Sostruzione, con la presentazione di progetti di valorizzazione e con la pubblicazione di articoli scientifici, di cui l'ultimo: "L'Appia Antica ad Ariccia. Contesti e rinvenimenti", a firma di Maria Cristina Vincenti, pubblicato sul numero monografico 2017 di Gazzetta Ambiente. L'iniziativa è stata promossa dall'Archeoclub Aricino Nemorense in collaborazione con il Comune di Ariccia e con il Museo di Palazzo Chigi.

[Read More](#)
